

La maggioranza delle agenzie segnala quotazioni stabili: è la prima volta dal 2011

Per la prima volta dal 2011 la percentuale di agenzie immobiliari che registra stabilità nei prezzi è superiore a quella di chi segnala un'ulteriore discesa. E' il risultato più significativo del sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia, realizzato da Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia e Tecnoborsa e relativo all'ultimo trimestre 2015. Tutti gli indicatori dell'analisi sono segnaletici di un mercato in miglioramento. A vedere prezzi ancora in discesa è il 46,4% degli operatori, con un calo in un anno di oltre 20 punti, mentre l'indicazione di stabilità arriva dal 52,3% delle risposte. I risultati più positivi arrivano dalle grandi aree urbane e dal Nord Italia. Si è ridotta in misura

significativa l'entità dello sconto praticato dai venditori rispetto al prezzo iniziale di richiesta: il valore è sceso al 14,4%, in calo rispetto al 16,1% dell'anno precedente ma per la verità ancora lontano da quel 10% che viene considerato il giusto livello in un mercato è in salute. Cresce il ricorso al mutuo, favorito più dai tassi bassi che da una maggiore disponibilità delle banche: una buona fetta di acquirenti che potrebbe saldare per contanti oggi infatti preferisce indebitarsi. Le compravendite assistite da mutuo sono state nell'ultimo trimestre il 64,7% mentre l'anno precedente erano il 61,1%.

G. PA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MENO PESSIMISMO

Le previsioni sul mercato delle abitazioni



	IV trim 2015	III trim 2015	IV trim 2014
Diminuzione dei prezzi	46,4%	51,5%	67,6%
Stabilità dei prezzi	52,3%	47,3%	31,6%
Sconto sul prezzo iniziale	14,4%	14,9%	16,1%
Quota di acquisti con mutuo	68,5%	65,7%	60,7%

Fonte: Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Tecnoborsa

5F

